

ODG

N. 689

ODG collegato alla PDCR 160_ Riforma del sistema di welfare studentesco regionale, separazione dei capitoli di spesa per trasporti e libri di testo e contestuale variazione di bilancio per l'abbattimento delle liste d'attesa del Voucher Scuola tramite l'armonizzazione con l'articolo 1, comma 519 della Legge n. 199/2025

Presentato da:

VERZELLA EMANUELA (prima firmataria) 15/06/2026, AVETTA ALBERTO 15/06/2026, POMPEO LAURA 15/06/2026, ISNARDI FABIO 15/06/2026, CALDERONI MAURO 16/06/2026, CONTICELLI NADIA 18/06/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 15/06/2026

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 689

collegato alla PDCR 160 “Modifiche alla deliberazione del Consiglio regionale 25 marzo 2019, n. 367-6857 (Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 ‘Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa’, articolo 27 – Atto di indirizzo per l’attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio)”.

OGGETTO: Riforma del sistema di welfare studentesco regionale, separazione dei capitoli di spesa per trasporti e libri di testo e contestuale variazione di bilancio per l'abbattimento delle liste d'attesa del Voucher Scuola tramite l'armonizzazione con l'articolo 1, comma 519 della Legge n. 199/2025

Il Consiglio regionale

premesso che

- Il diritto allo studio è un pilastro costituzionale fondamentale che la Regione Piemonte è tenuta a garantire in modo equo, universale ed efficiente ai sensi della Legge Regionale n. 28/2007;
- il sistema di assegnazione del c.d. "Voucher Scuola" (nello specifico il Voucher B destinato a libri di testo, materiale didattico e trasporti) evidenzia da anni una gravissima discrepanza tra la platea dei richiedenti e i beneficiari effettivi;
- le domande totali presentate e ritenute pienamente idonee da parte di famiglie piemontesi in possesso dei requisiti economici richiesti per l'anno scolastico in corso sono state ben 108.529;

rilevato che

- a fronte di tale ingente massa critica di richieste, il Bilancio regionale ha consentito di soddisfare esclusivamente 42.284 domande, lasciando un residuo insostenibile di oltre 66.000 famiglie escluse;
- il tasso di copertura effettivo della nostra misura si è attestato ad appena il 39% degli aventi diritto, determinando il precoce esaurimento dei fondi dedicati e bloccando l'erogazione del voucher sulla soglia critica di chi possiede un ISEE massimo di 7.504 euro;
- più del 60% della platea piemontese avente diritto, composta da fasce a basso reddito e dalla classe media impoverita, risulta classificata nella graduatoria ufficiale come "ammessa ma non finanziata" per mero esaurimento del budget.

considerato che

- modelli amministrativi di Regioni confinanti e speculari per popolazione, quale la Regione Emilia-Romagna, dimostrano la fattibilità di un tasso di soddisfazione pari al 100% degli idonei ISEE (51.150 domande soddisfatte su 51.150 presentate);
- tale efficienza universale è ottenuta dall'Emilia-Romagna attraverso la separazione netta dei capitoli di spesa, scorporando i trasporti dal bando libri e l'applicazione di una ripartizione "a forfait" flessibile dei fondi;
- all'opposto l'attuale impianto piemontese sconta la debolezza strutturale di un bando omnicomprensivo (Voucher B) che assorbe contemporaneamente voci di costo troppo distanti (libri, cancelleria e titoli di viaggio), polverizzando le risorse pro-capite ed escludendo la maggioranza dei richiedenti.

tenuto conto che

- è necessario ottimizzare la spesa destinata al Voucher A (iscrizione e frequenza) che, a seguito del recente innalzamento del tetto ISEE a 30.000 euro, eroga contributi uniformi e lineari fino a 2.150 euro a studente per la frequenza delle scuole paritarie;
- il legislatore nazionale, proprio al fine di garantire la sostenibilità dei conti pubblici e l'equità sociale, ha disciplinato la materia attraverso l'Articolo 1, comma 519 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026), istituendo un analogo contributo nazionale per le paritarie (fino a 1.500 euro) ma vincolandolo tassativamente a un calcolo per scaglioni inversamente proporzionali all'ISEE, escludendo inoltre dal beneficio sia la scuola primaria sia l'ultimo triennio delle superiori;

sottolineato che

- è in fase di discussione la PDCR n. 160 “Modifiche alla deliberazione del Consiglio regionale 25 marzo 2019, n. 367-6857 (Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 ‘Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa’, articolo 27 – Atto di indirizzo per l’attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio)”, sede più opportuna per ridiscutere le politiche in tema di aiuti alle famiglie mediante la concessione di contributi in particolare per i trasporti da un lato e i libri di testo dall’altro;

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio regionale,

IMPEGNA

la Giunta Regionale del Piemonte

- a predisporre con urgenza una formale variazione di bilancio al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Piemonte, individuando le risorse necessarie per un incremento del fondo destinato al "Voucher B" al fine di finanziare lo scorrimento e l'assorbimento delle domande attualmente escluse;
- a reperire la necessaria dotazione finanziaria attraverso la rimodulazione e l'efficientamento dei criteri del Voucher A, superando il modello di erogazione lineare e uniformando la misura regionale al principio di progressività e selettività introdotto a livello centrale dall'articolo 1, comma 519 della Legge 199/2025;
- rimodulando, nello specifico, i contributi per scaglioni inversamente proporzionali all'ISEE e concentrando le risorse regionali sul voucher A prioritariamente sul grado scolastico escluso dalla norma nazionale (primaria) e, solo per importi più limitati, sui gradi inclusi (secondaria di primo grado e biennio secondaria di II grado) generando così i risparmi di bilancio necessari a finanziare il voucher per i libri di testo della scuola pubblica;
- a modificare, a partire dal prossimo ciclo di programmazione, l'architettura dei bandi per il diritto allo studio, scorporando definitivamente la voce "Trasporti e mobilità" dal Voucher specifico per l'acquisto dei libri di testo e del materiale didattico;
- ad istituire un tavolo tecnico congiunto tra l'Assessorato all'Istruzione e l'Assessorato ai Trasporti per l'adozione di un piano regionale strutturato per la mobilità studentesca sul modello emiliano ("Salta su!"), finanziato mediante risorse proprie e accordi stabili con le aziende del Trasporto Pubblico Locale, che preveda:

- la totale gratuità dell'abbonamento direttamente all'origine (senza rimborsi a posteriori) per tutti gli studenti under 14 della scuola dell'obbligo;
- l'estensione della gratuità per gli studenti delle scuole superiori (under 19) e dei percorsi di formazione professionale attraverso l'introduzione di una soglia ISEE dedicata, fino a 30.000,00 euro, estendendo l'aiuto alla classe media.